

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2013, n. 10-5558

Approvazione documento "Quadro conoscitivo e indirizzi programmatici per la valorizzazione, la tutela e la promozione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese anno 2013".

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Considerata l'importanza del sistema agricolo e agroalimentare piemontese, per le sue grandi dimensioni economiche e produttive e per l'alta incidenza nell'export complessivo del Piemonte;

rilevato, altresì, che le produzioni agroalimentari piemontesi, per le loro forti caratteristiche peculiari e di qualità, per la loro storia, per il loro profondo legame con i rispettivi territori di coltivazione e lavorazione, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono anche a far crescere l'immagine e l'accoglienza del Piemonte;

rilevato che tali importanti elementi che distinguono il settore agricolo e agroalimentare piemontese sono anche i frutti di una intensa e costante attività di tutela, valorizzazione, promozione svolta dalla Regione e da tutto il sistema istituzionale e dalle organizzazioni dei produttori;

rilevato che il permanere della grave crisi economica e finanziaria, in negativa continuità con gli anni 2011 e 2012, ha imposto, anche per il 2013, drastici ridimensionamenti in tutti gli interventi finanziari regionali, compresi quelli per le attività di promozione, e conseguentemente occorrerà proseguire in quel processo di riflessione e revisione degli interventi a sostegno dell'agricoltura, con l'obiettivo di trovare misure alternative, compensative e nuove strade;

rilevato in particolare che la critica situazione di bilancio non consente per il 2013 il finanziamento di interventi promozionali ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 63/78 e conseguentemente l'approvazione con D.G.R. del relativo documento con le "Linee di indirizzo per la promozione agricola e agroalimentare del Piemonte anno 2013";

ritenuto comunque utile e opportuno, approvare un documento che tracci dell'agricoltura e dell'agroalimentare del Piemonte, un quadro conoscitivo di dati produttivi, economici, di valori, tendenze del mercato, utili per le istituzioni e per i soggetti operanti; un documento che dia anche indicazioni programmatiche ed operative sulle possibili iniziative, comprese quelle non vincolate da impegni finanziari, utili a sviluppare raccordi, coordinamenti, sinergie tra i vari soggetti operanti nella promozione dei prodotti agroalimentari, anche in relazione con l'attività promozionale dei produttori e delle loro organizzazioni economiche e professionali, prevista e finanziata da interventi normativi comunitari quali la misura 133 del PSR Piemonte 2007-2013 e la misura sulla Promozione del vino nei Paesi extra UE, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 491/09 e n. 555/08 relativi alla OCM Vino;

rilevato che il documento descrive anche le attività da svolgere per la tutela e per lo sviluppo dei sistemi di qualità delle produzioni agricole e agroalimentari, che sono azioni propedeutiche e complementari a quelle sulla promozione;

considerato che il documento si riferisce anche ad attività propedeutiche su eventi e iniziative del 2014;

rilevato anche che tale documento possa essere utile come orientamento politico ed indicatore di coerenza per le iniziative di valorizzazione, tutela della qualità e promozione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese da sostenere nel 2013, nel limite delle risorse che si renderanno disponibili sulla UPB DB11131 e sui capitoli nn. 111103, 128317, 175694, 188402, 169534, 121791 e 137894;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare il documento di orientamento dal titolo “Quadro conoscitivo e indirizzi programmatici per la valorizzazione, la tutela della qualità e la promozione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese per l’anno 2013”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di dare mandato alla Direzione Agricoltura di provvedere all’attuazione delle iniziative previste nel suddetto documento, nel limite delle risorse che si renderanno disponibili sulla UPB DB11131 e sui capitoli nn. 111103, 128317, 175694, 188402, 169534, 121791 e 137894;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



**QUADRO CONOSCITIVO E INDIRIZZI PROGRAMMATICI PER
LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA DELLA QUALITA' E LA PROMOZIONE
DEL SISTEMA AGRICOLO E AGROALIMENTARE PIEMONTESE
ANNO 2013**

PREMESSA

Così come nel 2012, anche per l'anno 2013 grava la generale crisi economica e finanziaria in atto. Permane dunque la scarsità di risorse finanziarie regionali a sostegno delle varie attività, compresi gli interventi per la valorizzazione, la tutela della qualità e la promozione del sistema agricolo e agroalimentare piemontese.

Rimangono operativi alcuni interventi e misure a sostegno della promozione dei prodotti agricoli su programmi e fondi della UE, in particolare, per la loro importante dimensione, la misura 133 del PSR del Piemonte 2007-2013 (promozione prodotti agricoli di qualità sui Paesi UE), e la misura "Promozione nei Paesi Terzi" dell'OCM Vino.

Pertanto, pur nel critico contesto, si ritiene opportuno approvare questo documento che comprende una serie di elementi di conoscenza, di valori, di dati economici, produttivi, di tendenze dei mercati che sono sempre importanti per le azioni da svolgere direttamente come Regione, sia come riferimento per tutti gli operatori agricoli e in particolare per le organizzazioni economiche e professionali, anche per il rapporto con tutti gli altri enti e istituzioni operanti su tali interventi, nonché per le correlazioni tra mondo agricolo e gli altri settori economici e produttivi.

Tali elementi, e alcune riflessioni contenute nel documento, possono essere utili per affrontare le necessarie, inevitabili, profonde revisioni anche delle politiche promozionali, che, da una parte, impone la crisi, ma che comunque occorre prevedere in relazione alla impostazione e approvazione del prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, a cui sono legate le sorti dell'agricoltura del prossimo futuro.

DATI E VALORI DEL PIEMONTE AGRICOLO E AGROALIMENTARE

La straordinaria importanza del settore agricolo e agroalimentare nel contesto economico e sociale del Piemonte, è ben delineata dai seguenti sintetici dati:

- 67.000 aziende agricole, secondo i dati del censimento 2010.
- 1.048.000 ettari di SAU, di cui 48% pianura, 28% collina, 23% montagna;
- 64.000 gli occupati in agricoltura, di cui circa 42.000 uomini e 22.000 donne;
- 200 circa le cooperative agricole;
- 5.800 le aziende agroindustriali con 30.000 addetti;
- 2.000 aziende circa che operano in agricoltura biologica (circa 40.000 ettari);
- 3.000 aziende circa che praticano l'apicoltura (circa 100.000 alveari) ,(il 10% Italia);
- 3.660 milioni di euro il valore della produzione agricola regionale a prezzi di base, circa l'8% di quella nazionale;
- 3.775 milioni di euro il valore dell'export agroalimentare piemontese anno 2011, di cui 1.170 milioni di euro di vini e distillati. Tale valore rappresenta il 16% dell'export nazionale agroalimentare e l'8% dell'export totale Piemonte;
- 4.000 aziende artigiane del settore agricolo agroalimentare;
- 1.100 aziende agrituristiche, di cui 300 Fattorie didattiche;
- 900.000 circa i capi bovini, (il 12% della consistenza nazionale), di cui circa 350.000 della razza Piemontese. 160.000 sono le vacche da latte che producono 9 milioni di quintali di latte all'anno;
- 1.200.000 capi suini (il 10% della consistenza nazionale);
- 110.000 capi ovini e 70.000 caprini.

Altre produzioni significative sono:

- Il riso: 115.000 ettari per una produzione annua di circa 8 milioni di quintali.
- Il mais: circa 200.000 ettari che danno origine al 13% della produzione nazionale.
- Il grano tenero: circa 80.000 ettari (il 13% produzione nazionale).
- Il Kiwi: circa 5.000 ettari (il 20% della produzione nazionale).
- Le Nocciole: circa 8.500 ettari.
- Le Castagne: circa 10.000 ettari.

ALTRI ELEMENTI DI VALORE AGGIUNTO

Altri elementi peculiari del Piemonte sono la diffusione dei sistemi di qualità dei prodotti e dei processi produttivi in un contesto virtuoso che comprende la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e rurale, le azioni agroambientali, ecocompatibili e per la sostenibilità; la tutela e sviluppo della biodiversità vegetali e animali; il benessere degli animali da allevamento

Tali valori aggiunti sono emblematicamente espressi da:

- I 18 vini a DOCG e 42 a DOC;
- Le DOP (Denominazioni di Origine Protetta): 9 Formaggi (Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese, Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio), Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, Salamini Italiani alla Cacciatora, Tinca Gobba dorata del pianalto di Poirino, Prosciutto Crudo di Cuneo.
- Le IGP (Indicazione Geografica Protetta): Nocciola Piemonte, Castagna Cuneo, Marrone della Valle Susa, Fagiolo Cuneo, Salame Cremona, Mortadella Bologna e la Mela Rossa Cuneo prossima al riconoscimento.
- I PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Piemonte): 400 prodotti riconosciuti, tra cui: 71 Carni, 55 Formaggi, 110 Ortofrutticoli, 105 Dolci e pasticceria, 17 Bevande e distillati.

IL CONTESTO PIEMONTESE DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE AGROALIMENTARE

Agricoltura e Territorio

L'articolazione territoriale del Piemonte che va dall'arco Alpino fino ai confini del mar Ligure, dispiegandosi per montagne, vallate, sistemi collinari, fertillissime pianure, determina una serie di condizioni pedoclimatiche che consentono una vasta e variegata produzione agricola e zootecnica, grazie anche alla ricchezza di acque e da efficienti impianti e sistemi di irrigazione. Si tratta, in buona parte, di prodotti tipici, con caratteristiche peculiari, ottenuti con metodi tradizionali, in luoghi persino affascinanti come paesaggio agrario e rurale.

Un paesaggio agrario e rurale intimamente legato, e molte volte ispiratore, al territorio nei suoi aspetti culturali, turistici, storici, letterari; luoghi in cui il vino e altri prodotti agroalimentari sono diventati dei miti e che hanno reso celebre l'enogastronomia piemontese.

Proprio per tali caratteristiche, gran parte di questi territori, tra l'altro, sono meta di un crescente flusso di turisti interessati, in modo particolare, alle eccellenze agroalimentari, all'enogastronomia, e a fruire della bellezza e dei piaceri offerti dai luoghi del vino piemontese.

A testimonianza di tali valori e bellezze è significativa la candidatura per i paesaggi vitivinicoli piemontesi nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Nella produzione agricola e zootecnica piemontese inoltre risulta preponderante il lavoro diretto e manuale dell'uomo, mai sovrastato dai processi tecnologici e di modernizzazione che sono pur rilevanti; del resto l'agricoltura piemontese in massima parte è costituita da piccole e medie aziende.

Terra di Montagna per antonomasia, in Piemonte, è rilevante l'agricoltura qui praticata, che comprende oltre 240.000 ettari di superficie coltivabile (il 23%) della SAU Piemonte. La montagna con le sue numerose vallate alpine esprime una agricoltura eroica: una preziosa funzione di presidio dell'uomo, di salvaguardia ambientale, idrogeologica, (si pensi solo al fatto che in Piemonte sono oltre 500 i Margari che ogni anno, nei mesi caldi, portano nei pascoli alpini circa 30.000 capi bovini e 7.000 ovini). Sono territori che danno origine a una buona parte delle eccellenze produttive: dai formaggi DOP come il Castelmagno, il Raschera, la Toma Piemontese; il formaggio Ossolano; tantissimi altri formaggi, salumi e carni lavorate, prodotti ortofrutticoli, castagne, riconosciuti come PAT; vini DOC come il Carema, il Valsusa, il Pinerolese, il Valli Ossolane, l'Alta Langa, ecc.

I soggetti pubblici e privati operanti

Come già accennato il Piemonte agricolo è costituito in gran parte da piccole e medie aziende e da piccoli allevamenti; al tempo stesso è presente storicamente un forte sistema cooperativistico.

Sono presenti ed operanti un gran numero di Associazioni di Produttori, di Consorzi economici di 2° e 3° grado, di Consorzi di tutela; e poi le Organizzazioni Professionali Agricole con i loro Enti di emanazione tecnici ed economici; centrali cooperative e loro emanazioni tecniche professionali.

Tra gli organismi collaterali al mondo della produzione operano, in campo promozionale, organismi associativi come Associazioni di Enti locali, Associazioni collegate alla promozione dei prodotti, Organizzazioni di Assaggiatori delle varie categorie di prodotti, Organizzazioni culturali, Accademie ed Istituti di valorizzazione della cucina Italiana e Piemontese, Enti di promozione di vari prodotti ed altri ancora.

In campo Istituzionale, attiva e crescente è l'attività dei Comuni; il Piemonte infatti è formato da ben 1209 Comuni, gran parte dei quali piccolissimi e siti in territori prevalentemente rurali e dove, in molti casi, i prodotti tipici, l'agroalimentare, l'enogastronomia, il turismo rurale costituiscono forti elementi di attrazione e di sviluppo, e unici elementi di presenza e presidio di quei territori.

Rilevante è anche l'attività svolta dalle Province, da Unioncamere e Camere di Commercio del Piemonte. Con tali enti si intensifica il rapporto istituzionale e operativo con accordi di collaborazione per la partecipazione a fiere e manifestazioni promozionali e per i progetti di valorizzazione dei prodotti di qualità, a cominciare dal progetto di certificazione dei Prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte, che rappresenta una delle iniziative del progetto Piemonte Agriqualità

Altre importanti strutture operanti nel campo della valorizzazione dei vini e dei relativi territori sono le Enotecche Regionali e le Botteghe del Vino o Cantine Comunali, costituite e sostenute ai sensi della L.R. n. 37/80.

Attualmente abbiamo 14 Enotecche Regionali e 33 Botteghe del Vino che svolgono una importante attività di valorizzazione dei vini e dei relativi territori e una preziosa funzione di accoglienza e informazione dei numerosi turisti e appassionati. Tali strutture rappresentano circa 4500 produttori soci espositori con tutta la gamma di vini DOC e DOCG del Piemonte, e che nell'ultimo anno hanno ospitato un milione di visitatori.

Altri importanti strumenti di promozione dei vini e dei relativi territori sono le strade del vino; quelle riconosciute ed operative attualmente sono sette; la loro attività trova riferimento nella L.R. 29/2008 sui Distretti agroalimentari. In tale ambito potranno essere costituite e riconosciute anche le Strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, ai sensi del relativo Disciplinare approvato dalla Giunta Regionale nel dicembre 2012.

In tema di promozione generale e di territorio, strutture importanti sono le aziende agrituristiche, che in Piemonte sono circa 1.100, che dispongono di circa 8500 posti letto, e che nell'ultimo anno hanno ospitato circa 300.000 persone.

In tale ambito soggetti peculiari sono le Fattorie Didattiche; queste sono attualmente 300, facente parte dell'elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte, riconosciute dalla Regione Piemonte in quanto aventi i requisiti previsti dalla Carta degli Impegni e della Qualità. Esse sono attrezzate, come strutture, servizi e professionalità per accogliere ed ospitare scolaresche, famiglie e consumatori ma anche svolgere attività di educazione alimentare e di conoscenza del mondo agricolo, rurale, agroalimentare. Pertanto esse costituiscono un grande strumento di promozione e valorizzazione, con grandi potenzialità che saranno sviluppate, a partire dalla costituzione della Rete delle Fattorie Didattiche del Piemonte.

OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA DELLA QUALITÀ E LA PROMOZIONE

Per il 2013, l'obiettivo è quello di dare continuità e rafforzare le politiche e le azioni a sostegno della valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche del Piemonte.

In sintesi possiamo ricondurre l'azione politica regionale a 3 fasi con relative attività:

- a) la valorizzazione, ossia la fase più concettuale di attribuzione di valore ad un prodotto agricolo o agroalimentare sulla base dell'oggettivazione delle proprie peculiarità e di quelle del suo processo produttivo; tale fase non può prescindere da iniziative di ricerca e sviluppo, che contribuiscano alla migliore conoscenza dei prodotti ed all'individuazione degli elementi di valore;

- b) la tutela della qualità, che si esplica nella formalizzazione, nel riconoscimento e nell'applicazione di sistemi di qualità ai nostri prodotti, sulla base degli elementi di valore individuati nella fase precedente;
- c) la promozione, che informa e rende consapevoli gli operatori commerciali ed i consumatori del valore, certificato o meno, delle produzioni agricole e agroalimentari regionali.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE

Comprende tutte quelle azioni e interventi rivolti ai cittadini consumatori per divulgare e far conoscere i prodotti piemontesi e il loro contesto, contribuire a farne riconoscere il giusto prezzo, adeguato ai valori espressi da tali produzioni. In tale ambito rientrano anche le azioni a sostegno del rapporto tra produttori agricoli e gli altri operatori economici nonché con il mondo della commercializzazione, con particolare attenzione per la GDO, in un'ottica di orientamento della filiera nel suo complesso.

Le azioni previste per il 2013 sono le seguenti.

- Partecipazione e compartecipazione alle principali fiere e manifestazioni agricole e agroalimentari in Italia e all'estero, da svolgere anche in collaborazione con il Sistema Camerale, IMA Piemonte, CEIP e con le Organizzazioni economiche e professionali dei produttori. Le partecipazioni previste sono: Vinitaly di Verona, Tutto Food di Milano, Cheese di Bra. Per l'estero: Fruit Logistica di Berlino, Pro Wein di Dusseldorf. Vinexpo di Bordeaux e la preparazione per le edizioni 2014 di Fruit Logistica, ProWein di Dusseldorf, Vinitaly di Verona. Tali azioni sono correlate ai progetti promozionali sui Paesi UE finanziati con la misura 133 del PSR 2007-2013, ai progetti finanziati sui bandi 2013 sull'OCM Vino "Promozione sui Paesi Terzi".
- Attività di programmazione e sostegno finanziario ai soggetti agricoli organizzati per l'informazione e la promozione dei prodotti aderenti ai sistemi di qualità (DOP, IGP, DOC, DOCG, Biologici), nell'ambito dei bandi attivati sulla misura 133 del PSR.
- Attivazione del bando 2013/2014 sulla misura "Promozione sui Paesi terzi" dell'OCM Vino, compatibilmente con le indicazioni comunitarie sulla gestione della fase di transizione dei due periodi di programmazione (2007-2013 e 2014-2020).
- Attività di carattere editoriale e promopubblicitario; ristampa e aggiornamento materiale promozionale realizzato con immagine coordinata e omogenea.
- Preparazione e messa in linea sul portale web della Direzione Agricoltura (www.regione.piemonte.it/agri) di una sezione dedicata alle attività di "Valorizzazione e promozione", al fine di offrire agli utenti un panorama degli interventi regionali in materia e della principale normativa vigente. La suddetta sezione sarà integrata, con dei link appositi, al portale web del progetto "Piemonte Agri Qualità".

- Proseguimento nel lavoro di attuazione del progetto Piemonte Agri Qualità, che prevede: il consolidamento e l'aggiornamento del Portale Web che mette a disposizione dei cittadini consumatori tutti i dati e le informazioni per conoscere il Piemonte agricolo e agroalimentare e dunque, i territori, i sistemi e le produzioni di qualità, l'elenco dei produttori certificati;
- Altre attività di partecipazione o sostegno a fiere e manifestazioni attualmente non programmate o legate a eventi speciali e straordinari; tra questi eventi ricordiamo il 50° della morte del grande scrittore Beppe Fenoglio anche in relazione al suo rapporto con le Langhe e il mondo contadino piemontese.
- Valorizzazione e promozione dei prodotti e territori attraverso la rete delle Fattorie Didattiche, riconosciute con l'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche (attualmente sono circa 300 le aziende), che hanno i requisiti e le strutture di accoglienza per svolgere attività di educazione al consumo consapevole rivolto ai cittadini consumatori e ancor più al mondo della scuola; attività che comprende i temi della educazione alimentare, della ruralità, del paesaggio agrario e rurale, della sicurezza alimentare, della biodiversità, della sostenibilità, delle tradizioni contadine, ecc. In tal senso proseguiranno i progetti pilota avviati a livello delle provincie, con le Provincie, Fattorie didattiche, ASL, Scuole.
- Valorizzazione e promozione del vino e dei relativi territori vitivinicoli attraverso il sistema attualmente costituito da 14 Enotecche Regionali e 33 Botteghe del vino-Cantine Comunali, riconosciute con la L.R. 37/80, con il sostegno alle loro attività di promozione dei vini e dei territori, di animazione, di accoglienza, informazione e animazione nei confronti dei turisti del vino e della enogastronomia che sempre più numerosi affluiscono in quei territori. In tale contesto rientrano anche le attività svolte dalle Strade del Vino (attualmente sono 7 le Strade del vino riconosciute e operanti ai sensi della relativa legge nazionale e regionale). Sulla scia e sull'esperienza delle Strade del Vino, cresce in Piemonte l'interesse per la costituzione delle Strade dei Prodotti Agroalimentari di qualità, previste, come quelle del Vino, nell'ambito della L.R. 29/2008. A tal proposito, nel 2012 è stato approvato con DGR il "Disciplinare delle norme tecniche per le strade dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità", con il quale potranno essere costituite e riconosciute le nuove strade.
- Gestione dei progetti transfrontalieri ALCOTRA relativi ad azioni di valorizzazione, tutela e promozione..
- Informazione e educazione alimentare nella ristorazione collettiva dei prodotti agroalimentari tradizionali e inseriti nei sistemi di qualità.
- Progetto "Container Piemonte" relativo all'uso della struttura mobile e attrezzata, in dotazione all'Assessorato agricoltura e Ima Piemonte, che si può posizionare su aree esterne, anche nell'ambito di fiere e manifestazioni, per svolgere attività di informazione, promozione, degustazioni. Attività di gestione e utilizzo del Container, in collaborazione con istituzioni e principali soggetti agricoli, per promuovere il Piemonte e le sue produzioni in fiere, manifestazioni ed eventi importanti.

- Collaborazione con la Reggia di Venaria per progetti di promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi, nell'ambito delle attività collaterali della Reggia.
- Compartecipazione nelle fasi preparatorie e di ideazione per la partecipazione del Piemonte a Expo Milano 2015.
- Organizzazione della manifestazione "Piemonte Anteprima Vendemmia 2013", in collaborazione con la Vignaioli Piemontesi.
- Compartecipazione, insieme ad altri enti, al programma per il 50° della legge sulla DOC dei Vini (1963-2013) una storia che ha avuto come protagonista il piemontese senatore Paolo Desana. Il programma celebrativo comprende la stampa di un libro, un convegno nazionale al Vinitaly di Verona, un convegno a Torino.
- Patrocinio e sostegno al congresso nazionale dell'Assoenologi che si svolgerà in Piemonte. Un evento importante e di forte impatto per la promozione del vino e dei suoi territori e più in generale per l'immagine e l'accoglienza del Piemonte.
- Intervento (legato alla disponibilità di fondi regionali sulla promozione ai sensi dell'art. 41 della L.R. 63/78) riservato per la promozione delle produzioni non rientranti nei sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario e per il sostegno a manifestazioni che riguardano tali produzioni.
- Intervento (legato alla disponibilità di fondi regionali di cui alla L.R. 37/80) a sostegno del funzionamento e attività delle Enotecche regionali e Botteghe del vino, anche in relazione a particolari situazioni critiche di alcune Enotecche regionali.
- Per completezza dell'offerta alimentare del Piemonte, sono da ricordare i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, tra i quali spicca la DOP Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino, i PAT Trote, Lamprede e le Anguille e altre produzioni tipiche dei laghi. A sostegno del comparto la Regione ha attuato le misure e gli interventi previsti dal FEP (Fondo Europeo Pesca) 2007-2013. Tra tali misure c'è anche quella sulla promozione, per la quale è aperto il bando di finanziamento per l'anno 2013.

TUTELA DELLA QUALITA'

Le azioni mirano, in particolare, alla diffusione dei sistemi di qualità delle produzioni e dei processi produttivi; lo sviluppo delle Denominazioni di Origine, delle Certificazioni, dei Marchi, della Etichettatura per la tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti, anche per contribuire a rafforzare la sicurezza alimentare.

I Sistemi di qualità, che sono tra loro complementari, individuano e formalizzano un contesto virtuoso che comprende: la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e rurale, le azioni agroambientali, ecocompatibili e sostenibili; la tutela e valorizzazione della biodiversità delle cultivar vegetali e delle razze animali, in particolare quelle autoctone; il benessere degli animali da allevamento.

In relazione a ciò, nel 2013, sul fronte della tutela delle qualità, l'azione sarà incentrata sui seguenti interventi:

- Sostegno all'avvio dei processi per richieste di riconoscimento di nuove DOP e IGP;
- Compartecipazione nei processi e nella istruttoria per le richieste di riconoscimento DOP e IGP già presentate;
- Proseguimento del lavoro di revisione dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali e del processo di riconoscimento di nuovi prodotti;
- Proseguimento progetto sperimentale di certificazione dei PAT, già avviato a livello delle Province in tutto il Piemonte. A tal proposito è in fase di approvazione il Regolamento regionale dei sistemi di qualità agroalimentare, previsto ai sensi del comma 7 della L.R. 10/2011. Tale progetto sperimentale di certificazione potrà essere applicato anche ai prodotti ottenuti con lotta integrata, a quelli delle aree Parchi, quelli delle Terre Alte, ai prodotti OGM Free.
- Gestione della misura 132 del PSR: sostegno ai produttori che aderiscono ai sistemi di certificazione della qualità riconosciuti a livello comunitario.

AZIONI OPERATIVE PER IL 2013 E PROPEDEUTICHE AL 2014

Gli obiettivi e le linee di intervento su descritte, che riprendono in larga parte quelle previste per il 2012, confermano la loro validità, ma come ricordato all'inizio di questo documento, le condizioni critiche del bilancio regionale e le scarse disponibilità finanziarie non potranno permettere di dispiegare tutte le attività e azioni indicate. Di fronte alla carenza di fondi regionali, restano per il 2013 due fonti importanti di sostegno alla promozione, e precisamente:

- *la misura 133 del PSR 2007-2013, sulla promozione dei prodotti aderenti ai sistemi di qualità (DOC, DOCG, DOP, IGP, Produzioni Biologiche), attivato con un bando 2012-2013 che dispone di 9 milioni di euro di finanziamento. Sulla 133, altri fondi potranno essere disponibili, attivando e richiedendo, nel corso del 2013, l'utilizzo di economie provenienti da altre misure del PSR.*
- *la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi extra UE" dell'OCM Vino, che nel bando 2012/2013 dispone di 10 milioni di euro e che, nella fase di transizione, dovrebbe consentire l'apertura di un bando 2013/2014.*

Le risorse messe a disposizione da queste due misure, eventualmente integrate con alcune limitate e mirate risorse regionali, dovranno essere impiegate per favorire le aggregazioni, per fare sistema e per assicurare le massime ricadute e utilità agli interventi di valorizzazione e di promozione dei prodotti regionali. In tal senso è auspicabile che esse trovino applicazione pratica ed operativa nella partecipazione ad eventi come il Vinitaly di Verona dove è tradizionalmente forte, unitaria e coordinata e di grandi dimensioni la presenza del Piemonte; ciò vale anche per le altre partecipazioni previste nel 2013 quali, Tutto food di Milano e Cheese di Bra. Per tali partecipazioni occorrerà che la Direzione Agricoltura e il Settore competente, svolgano un ruolo di indirizzo e coordinamento assicurando la collaborazione tra le organizzazioni dei produttori attuatori delle iniziative promozionali finanziati dalle suddette misure e le istituzioni (Regione, Unioncamere

Piemonte, IMA Piemonte, CEIP). In tale ambito si ritiene utile e opportuno utilizzare anche l'esperienza e la professionalità dell'Istituto per il Marketing Agroalimentare del Piemonte (IMA Piemonte).

Complementariamente alle iniziative rivolte al mercato interno, al rafforzamento della filiera corta, del KM 0, della promozione di territorio e sul territorio, occorre sempre più sostenere e rafforzare l'export. Infatti a fronte di una stagnazione del mercato interno, cresce l'interesse sui mercati esteri per le produzioni agroalimentari piemontesi. Come evidenziato, nel 2011 il fatturato agroalimentare del Piemonte ha raggiunto i 12 miliardi di euro (10% di quello nazionale) e l'export è stato di 3,7 miliardi di euro (16% dell'export nazionale, 8% dell'export totale del Piemonte). Il vino rappresenta un terzo di tale valore dell'export, ma all'estero è destinata anche buona parte dell'ortofrutta, come interessanti risultati registrano anche il riso e i formaggi. Un trend positivo (+ 7% circa) confermato anche per l'export nell'anno 2012.

Al crescente interesse del mercato estero per la produzione vinicola e agroalimentare piemontese, deve corrispondere una sempre maggiore attenzione alla formulazione di iniziative integrate e specifiche per i differenti mercati (progetti Paese) ed i diversi canali distributivi che rispondono alle differenziate richieste dei consumatori (segmentazione) nonché per la partecipazione alle principali fiere di settore, dove è tradizionalmente forte e coordinata la presenza dei produttori piemontesi, quali Fruit Logistica di Berlino, Pro Wein di Dusseldorf, Vinexpo di Bordeaux e altre manifestazioni, per le quali si ritiene utile e opportuno avvalersi anche della esperienza e della professionalità del CEIP (Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte). Peraltro, questa collaborazione, nel fare sistema, vale anche per le attività preparatorie alla partecipazione alla edizione 2014 del Vinitaly, del Prowein e di Fruit Logistica.

Una riflessione specifica dovrà riguardare il sistema delle Enotecche regionali e Botteghe del vino, che rappresenta una peculiare opportunità per valorizzare l'immagine e la promozione del mondo agricolo e rurale e dei suoi prodotti ma che non potrà più avvalersi dei contributi pubblici regionali come in passato. A partire dalla complessità del sistema che coinvolge oltre 4.000 produttori, circa 150 comuni e buona parte delle Province e delle Camere di Commercio nonché i principali Consorzi di Tutela dei vini, occorrerà rivederne l'impianto complessivo con riduzioni di spese e di costi, messa a punto di nuovi assetti giuridici e operativi che consentano lo sviluppo di nuove attività, servizi e accrescano la capacità di autofinanziamento, facendo leva su una maggiore partecipazione e coinvolgimento del mondo produttivo agricolo e vitivinicolo. Un percorso che ha l'ausilio e il sostegno della Regione, per far evolvere tale sistema, integrandolo con gli altri soggetti della filiera affinché possa svolgere il compito di promozione dei vini e dei relativi territori adeguato alle crescenti richieste provenienti dai turisti e dagli operatori e con funzioni di servizio al mondo produttivo piemontese.

In relazione a ciò occorre dare continuità e rafforzare il coinvolgimento e la compartecipazione di Enotecche e Botteghe del vino, ma anche delle Strade del vino e dei Prodotti agroalimentari di qualità, nell'ambito dei programmi promozionali finanziati ai Consorzi di Tutela dei Vini e alle Associazioni dei Produttori, dalla misura 133 PSR 2007-2013 in una logica di coordinamento, di programmazione integrata e di unione operativa condivisa tra tutti i soggetti del territorio operanti nella promozione.

Infine, in chiave strategica, occorrerà pensare a nuovi strumenti di intervento a sostegno delle iniziative di valorizzazione, tutela e promozione, a partire da una ricognizione dei bisogni, delle criticità e dei punti di forza emersi nell'applicazione degli strumenti

comunitari messi a disposizione dallo Sviluppo Rurale e dalle OCM nella passata programmazione 2007/2013, al fine di delineare i nuovi percorsi della programmazione 2014/2020. Già nel corso del 2013, e in coerenza con le indicazioni provenienti dalla Comunità Europea, la Regione dovrà definire una strategia condivisa con il sistema produttivo regionale, nonché tradurla in strumenti operativi che siano in grado di favorire una sempre maggiore competitività commerciale del nostro sistema agroalimentare sui diversi mercati, basandola sulla qualità dei prodotti che è simbolo ed immagine del territorio naturale, sociale e culturale del Piemonte. Una strategia che punti a valorizzare le differenti produzioni agroalimentari regionali, modulandole nei diversi sistemi di qualità applicabili e mediante una necessaria segmentazione delle proposte promozionali affinché siano coerenti con le differenti aspettative dei consumatori e dei mercati. La strategia regionale dovrà considerare e recepire il ruolo dei vari soggetti coinvolti (ConSORZI, Associazioni di produttori, Enotecche regionali e Botteghe del Vino, Strade del Vino e dei Prodotti agroalimentari di qualità, Fattorie didattiche, Enti strumentali, Società di servizi, ecc.) in un disegno complessivo funzionale e coerente con le risorse investite ed i risultati attesi.